

La transizione energetica fa passi avanti

Brescia è più green Tre aziende su 4 sono eco-sostenibili

BRESCIA Sono diecimila le aziende manifatturiere bresciane, tre su 4, che hanno adottato pratiche di sosteni-

bilità. I dati diffusi durante il Forum regionale a Brescia. Gli assessori Maione e Guidesi: «Con l'innovazione c'è benessere sociale». Il presidente CdC Saccone: «Anticipare le norme».

ne c'è benessere sociale». Il presidente CdC Saccone: «Anticipare le norme».

FERRARI PAGINE 12-13

Brescia modello di sostenibilità con la spinta di 10.000 aziende

• Brescia diventa un esempio regionale: la transizione circolare è ormai un punto fermo per quasi tutte le imprese
Roberto Saccone (Camera di Commercio): «Questi processi non sono più un'opzione ma una necessità. Dobbiamo anticipare le norme, non adeguarci passivamente». L'esigenza di mettere in campo nuove competenze

GIADAFERRARI

La transizione circolare non è solo una questione di obblighi normativi, ma una vera e propria trasformazione culturale ed economica in cui l'innovazione tecnologica e la formazione giocano un ruolo cruciale. Ieri, nella sede della Camera di commercio di Brescia, si è tenuta la prima tappa del quinto forum regionale per lo sviluppo sostenibile, organizzato da Regione Lombardia in collaborazione con importanti realtà economiche e stakeholder del territorio. L'evento ha segnato l'inizio di un ciclo di incontri dedicati alla sostenibilità, con il tema centrale della transizione circolare, analizzata dal punto di vista dell'impresa e del lavoro.

Crescita e consapevolezza

Coniugare la crescita economica con il rispetto per l'ambiente, è un tema che coinvolge sempre più imprese. «Tre quarti delle imprese bresciane (circa 10mila nel manifatturiero) hanno già intrapreso o programmato azioni green - afferma Roberto Saccone, presidente della Camera di Commercio di Brescia -. La sostenibilità non è più un'opzione, è diventata una necessità per il nostro tessuto produttivo, che deve anticipare le normative piuttosto che adeguarsi passivamente». Il Forum ha visto una forte partecipazione di aziende e istituzioni locali, ma ha anche coinvolto gli spettatori in una serie di «speech» e tavole rotonde, tra cui spicca il focus su esempi virtuosi e buone pratiche sulla sostenibilità delle

aziende del territorio. Carlo Massoletti, vicepresidente vicario di Confcommercio Lombardia, ha sottolineato il ruolo del settore terziario nella transizione verso un'economia circolare. «Con quasi 600 mila imprese, il terziario genera il 70% della ricchezza in regione - afferma -. Le strategie di sostenibilità sono ora parte integrante degli obiettivi aziendali». Altro tema al centro del dibattito è l'esperienza bresciana nella simbiosi industriale. «A Brescia, la simbiosi industriale è nel Dna delle aziende: da decenni utilizziamo il rottame come risorsa per l'industria metallurgica, senza nemmeno renderci conto che stavamo applicando principi di economia circolare - dice Chiara Lanzini, responsabile Ambiente e Sicurezza di Confindustria Brescia -. Il progetto Coralis, un'iniziativa che ha coinvolto anche la provincia di Brescia, ha permesso di identificare fattori di successo per implementare modelli sostenibili nelle imprese». Si è parlato anche del settore delle costruzioni con Corrado Gatti, coordinatore del gruppo Ambiente e Sostenibilità di Ance Lombardia, che ha spiegato come l'industria



lombarda sia un modello virtuoso in Italia con il 97% dei rifiuti speciali che vengono recuperati. Tuttavia, ha sottolineato che permangono difficoltà culturali e normative che ostacolano l'utilizzo su larga scala di materiali riciclati, ma il nuovo progetto Ance, Life Cdw Circle, finanziato con oltre 3 milioni di euro, punta a creare un impianto di riciclo innovativo. Un aspetto fondamentale emerso è la necessità di nuove competenze per affrontare la sfida della sostenibilità. «Le imprese vedono nella formazione un elemento competitivo - sottolinea Carlo Raccosta, rappresentante di FondItalia -. In Lombardia, il 15% della formazione è orientato verso la sostenibilità, e questo trend è in costante crescita». Il dibattito si è chiuso con un intervento di Alessandro Marini, cluster manager di Afil (Associazione Fabbrica Intelligente Lombardia), che ha posto l'accento sulla necessità di adottare nuovi modelli di business per integrare la circolarità nell'industria. «Non si tratta solo di migliorare i processi produttivi, ma di ripensare interamente il modello di business per creare valore attraverso l'efficienza e l'innovazione».



«Rivoluzione» Sempre più aziende nel Bresciano hanno deciso di puntare sulla sostenibilità



La platea in occasione della tappa bresciana del Forum regionale sulla sostenibilità